

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA**



2014IT06RDRP005

DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2015)8079 DEL 17/11/ 2015

(REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 13/12/2013)

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA ORDINARIA 2020

**DEFINIZIONE DELLE NUOVE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI, DIVERSE DALLE ZONE
MONTANE, IN BASE ALL'ART. 32 DEL REGOLAMENTO UE N. 1305/2013.**

METODOLOGIA E RISULTATI DELLA ZONIZZAZIONE APPLICATA AL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

Indice

A. Sintesi metodologica della delimitazione della zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (ANC) per l'Italia nella Programmazione 2014-2020.....	3
1. Criteri biofisici applicati	3
2. Breve descrizione del metodo e indicatori di messa a punto (“fine-tuning”).....	4
3. Pertinenza tra i parametri biofisici e gli indicatori di fine-tuning (presentati dallo Stato membro/regione e dalla valutazione dell'unità geografica)	10
4. Percentuale delle superfici agricole incluse nella delimitazione ANC dopo la delimitazione biofisica.....	11
5. Percentuale delle superfici agricole incluse nella delimitazione ANC dopo la messa a punto (designazione finale).....	11
6. Livello delle unità locali (LAU2 o altro):.....	11
B. Esito della revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Reg. (UE) e dalle zone affette da altri vincoli specifici N. 1305/2013 artt. 31-32 e Reg UE 2017/2393, Reg 288/2019, DM 8 giugno 2020, n.6277).....	12
7. Normativa nazionale ed effetti sui Comuni del Lazio.....	12
8. Nuova delimitazione nel territorio della Regione Lazio	15
Nuova delimitazione - Fase 1	15
Nuova delimitazione- Fase 2	17

A. Sintesi metodologica della delimitazione della zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (ANC) per l'Italia nella Programmazione 2014-2020

1. Criteri biofisici applicati

L'Italia ha applicato i seguenti parametri biofisici all'intero territorio nazionale:

- **Clima:**
 - **Bassa temperatura:** durata del periodo vegetativo (LGP) ≤ 180 giorni; tempo termico totale ($> 5^{\circ}\text{C}$) (THS) $\leq 1\,500$ gradi-giorni.
 - **Secchezza:** rapporto tra precipitazioni annue (P) e evapotraspirazione potenziale annua (PET) ≤ 0.5 .
- **Suolo:**
 - **Drenaggio limitato del suolo:** terreno umidificato a meno di 80 cm dalla superficie per più di 6 mesi, o terreno debolmente o scarsamente drenato, o motivo di colore Gleyic a meno di 40 cm dalla superficie.
 - **Tessitura sfavorevole e composizione dello scheletro:**
 - frammenti grossolani $\geq 35\%$
 - tessitura sabbiosa e limosa: $\text{Limo}\% + (2 \times \text{argilla}\%) \leq 30\%$
 - argilla pesante: $\geq 60\%$ argilla
 - suolo organico: materia organica $\geq 30\%$ in almeno 40 cm
 - proprietà vertiche: $\geq 30\%$ di argilla e proprietà vertiche entro 100 cm.
 - **Profondità radicale poco profonda:** ≤ 30 cm.
- **Scarse proprietà chimiche:**
 - **acidità:** $\text{pH} \leq 5$
 - **salinità:** ≥ 4 deci-Siemens per metro
 - **sodicità:** ≥ 6 Percentuale di sodio scambiabile (ESP).
- **Terreno:**
 - **Pendenza ripida:** variazione dell'elevazione rispetto alla distanza planimetrica $\geq 15\%$.

La metodologia per la delimitazione secondo i parametri biofisici è stata accettata dal JRC nella sua valutazione finale del 18 giugno 2019 (Ares (2019) 3885552).

2. Breve descrizione del metodo e indicatori di messa a punto (“fine-tuning”)

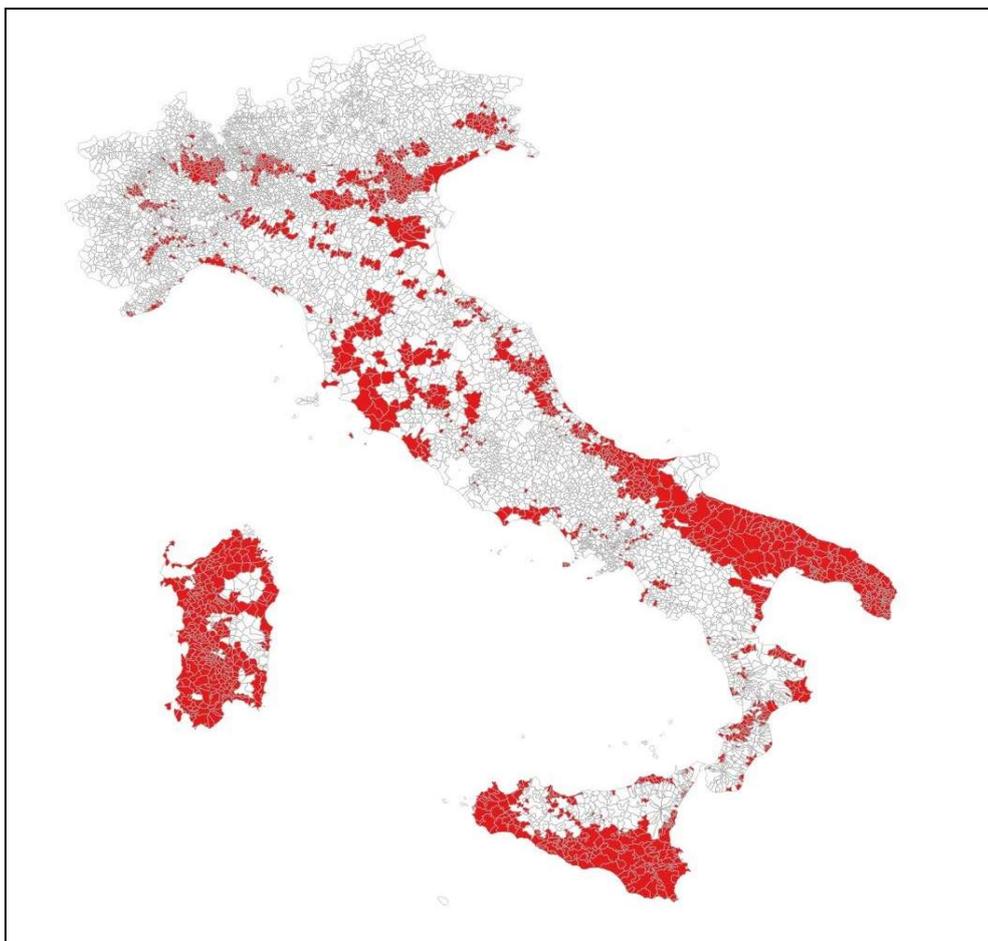
La definizione delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (ANC) ha seguito una metodologia in due fasi. In primo luogo, i parametri biofisici sono stati utilizzati per individuare i comuni soggetti a vincoli naturali. In secondo luogo, è stata effettuata una messa a punto (“fine-tuning”) per escludere le zone in cui tali vincoli naturali, sebbene significativi e documentati, non comportano un reale svantaggio per l'agricoltura.

a) Applicazione dei parametri biofisici

I parametri biofisici elencati al paragrafo 1 sono stati utilizzati per definire le ANC. I dati sono stati ricavati dalle banche dati nazionali, ad esempio quelle del CREA (Consiglio nazionale della ricerca per l'agricoltura e l'economia agraria). I dati sono stati trattati per la prima volta a livello di celle di 500 m x 500 m; successivamente, i risultati ottenuti a livello di cella sono stati aggregati a livello di LAU2, che corrisponde al livello comunale. Solo i comuni in cui almeno il 60 % della superficie agricola utilizzata (SAU) è soggetto a uno o più vincoli naturali sono stati classificati come zone soggette a vincoli naturali.

In base a tale metodo, 2148 comuni sono stati classificati come ANC, per un totale di 5 836 080 ettari, pari al 42,05 % del totale UUA.

Delimitazione degli ANC in base ai criteri biofisici (prima del fine-tuning)



b) Messa a punto (« fine-tuning »)

La fase di messa a punto è stata effettuata utilizzando diverse fonti di dati: il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per l'uso del suolo; Banca Dati Nazionale Registro Animali (BDN) per il numero di capi; dati forniti dall'Istituto nazionale ufficiale di statistica (ISTAT); Banca dati della rete d'informazione contabile agricola (RICA); Ente Nazionale Risi (Ente Nazionale Risi); Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIAN).

Come nella prima fase, l'analisi è stata effettuata dapprima su celle di 500 m x 500 m e successivamente aggregate a livello comunale, ad eccezione dell'analisi economica, che è stata effettuata direttamente a livello comunale.

L'analisi è stata applicata anche ai comuni parzialmente montani ai fini della delimitazione di porzioni del territorio comunale (non classificato come zona montana) soggette a vincoli naturali significativi e documentati utilizzando fogli catastali come unità locale ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Infine, è stata effettuata un'analisi basata sugli indicatori sottoelencati per escludere dalla classificazione ANC i comuni in cui è stato superato lo svantaggio naturale:

- **Investimenti.** Sono stati utilizzati i seguenti indicatori strutturali:
 - **Irrigazione** (contro la siccità): lo svantaggio della siccità è escluso dalle celle in cui la copertura irrigua supera il 50 % della superficie.
 - **Serre** (a fronte di basse temperature e siccità): lo svantaggio è escluso se più del 50 % della SAU totale del comune è coperto da serre.
- **Attività economiche.** Sono stati utilizzati i seguenti indicatori economici:
 - **Produzione standard (SO):** sono stati presi in considerazione i dati medi regionali relativi a un periodo di 5 anni relativi a rese e prezzi (2011-2015) come indicato nel RI/CC 1500/2016 riv. 4, nell'articolo 5 e nell'allegato IV del regolamento (UE) n. n.1242/2008. Per ciascuna coltura agricola o allevamento sono stati calcolati la resa media e il prezzo medio del quinquennio. I prezzi e le rese sono quindi moltiplicati tra loro per ottenere il coefficiente OS finale per ciascuna attività agricola.

In primo luogo, si calcola il valore totale della SO di ciascun comune: per ciascuna coltura coltivata nel comune, il coefficiente PS è moltiplicato per la superficie coltivata. Si sommano poi i valori ottenuti per coltura, fornendo il valore totale della PS di ciascun comune.

In secondo luogo, si calcola la media SO/ha di ciascun comune:

$$Si(\text{ha}) = \frac{\text{total SO of municipality } i}{\text{UAA in Ha of municipality } i}$$

Infine, la SO/ha media di ciascun comune è confrontata con il 80 % della SAU nazionale media, calcolata come segue:

$$PSn(\text{ha}) = \frac{\text{total national SO}}{\text{national UAA in HA}}$$

I comuni con una SO/ha > 80 % della SO/ha nazionale sono stati considerati non svantaggiati da un punto di vista economico e quindi esclusi dall'ANC.

- **Densità del bestiame:** i comuni presi in considerazione per l'applicazione dei criteri di densità del bestiame sono quelli in cui la SO/ettaro derivante dall'allevamento di animali è superiore al 50 % della SO/ha totale dello stesso comune.

Il numero di unità standard di bestiame (LSU) è calcolato moltiplicando il numero di capi di ciascuna specie animale per un determinato coefficiente (ad esempio, un bovino con meno di un anno ha un valore di 0.4 LSU un pollo pari a 0.007 LSU, ecc.). Aggiungendo i valori ottenuti da tali moltiplicazioni, è possibile ottenere l'UL totale all'interno di ciascun comune. Il numero totale di LSU così ottenute viene poi confrontato con la SAU del comune.

Infine, se la LSU/ha di un dato comune è superiore a 0.8, tale comune sarà considerato non svantaggiato da un punto di vista economico e sarà escluso dalle ICN.

- **Pratiche di gestione particolari:** Nelle zone in cui la coltivazione del riso comporta l'inondazione di campi coltivati, il vincolo biofisico del drenaggio limitato del suolo non è considerato un vincolo naturale. I comuni in cui il drenaggio del suolo limitato è il criterio biofisico prevalente che determina il vincolo naturale ed in cui la SAU coltivata a riso è superiore al 50 % della SAU totale del comune, questi sono stati rimossi dalla delimitazione ANC.

La messa a punto ha consentito di escludere dalle zone ANC 2 151 596 ha di SAU distribuiti in 744 comuni. Pertanto, il numero totale di comuni classificati come ANC "diversi da quelli di montagna" è diminuito da 2148 a 1404 rispetto alla delimitazione risultante dall'applicazione dei parametri biofisici. Allo stesso tempo, l'importo della SAU classificata come ANC è diminuito da 5 836 080 ha (42,05 % del totale UUA) a 3 684 484 ettari (26,55 % del totale UUA).

Il risultato dell'applicazione dei parametri biofisici e della procedura di messa a punto può essere sintetizzato come segue:

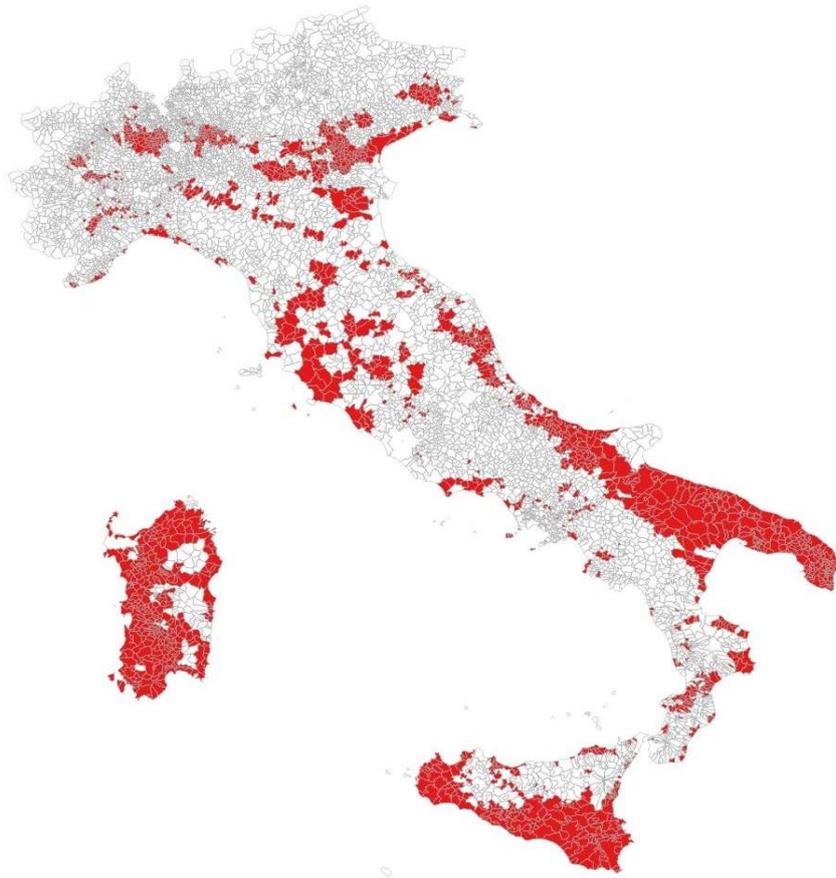
	ANC "montagna" Articolo 32.1, lettera a) — Non modificato	ANC "diverse dalla montagna" Articolo 32.1, lettera b) — Nuova delimitazione	ANC "Specifico" Articolo 32.1, lettera c) — non modificato	Nessun handicap Superficie agricola	Superficie agricola totale Italia
Superficie agricola (ha)	4,390,222	3,684,484	244,346	5,556,840	13,875,893
Superficie agricola (%)	31,64 %	26,55 %	1,76 %	40,05 %	100,00 %

Al fine di avere un quadro più preciso della situazione, le tabelle che seguono mostrano le fedi della SAU soggette a vincoli naturali diversi dalle zone montane e un vincolo specifico che evidenzia l'impatto della messa a punto e presenta un confronto con la precedente delimitazione ("zone svantaggiate"/LFA).

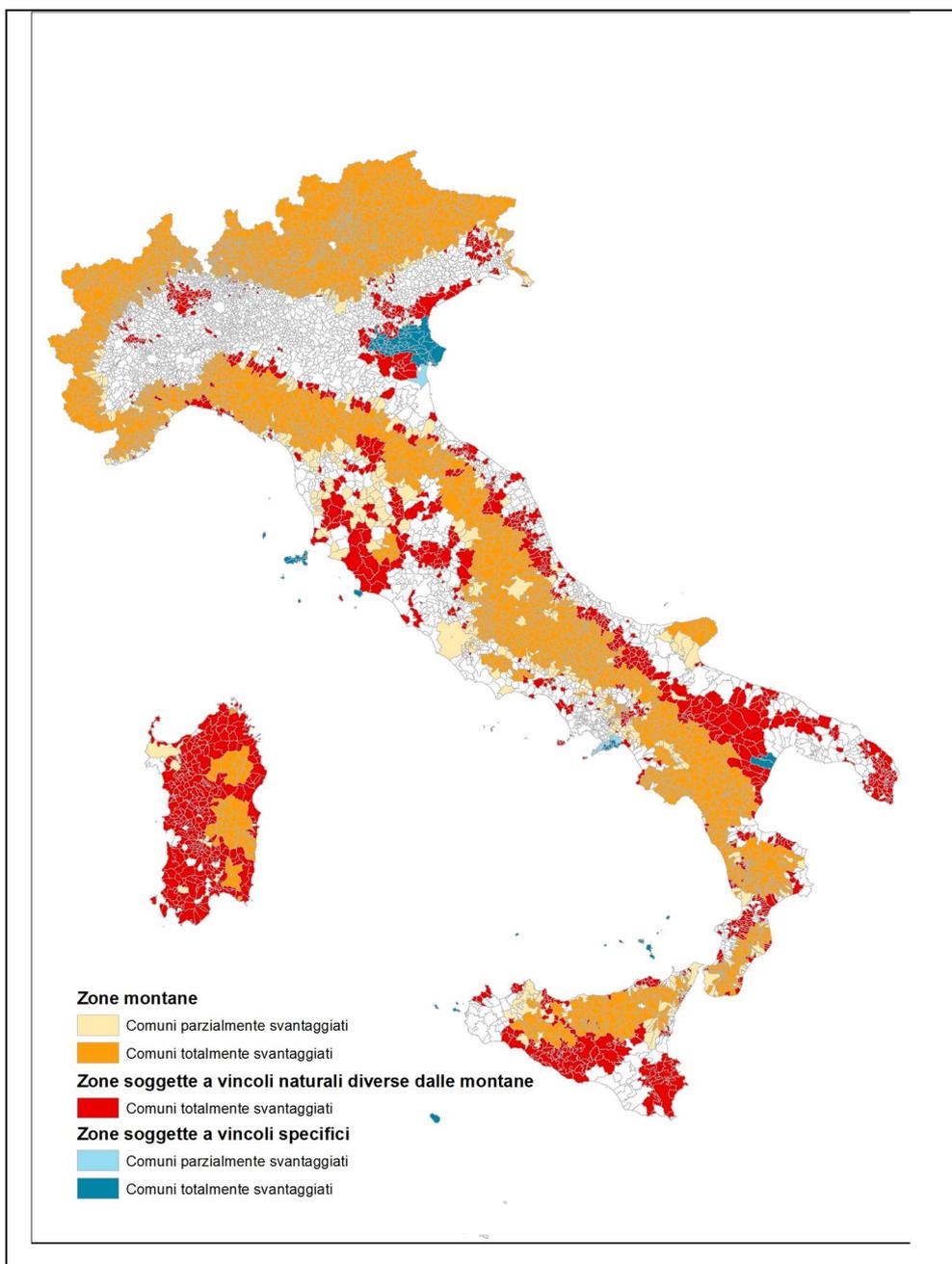
Tipo di zona		SAU		VAR (%) (Impatto FT)
		Ha	% di	
ANC (M13.2) (2014-2020)	Con parametri biofisici	5,836,080	42,05 %	— 36,87 %
	Dopo FT	3,684,484	26,55 %	
Totale SAU Italia		13,875,893		

Tipo di zona		SAU		VaR (punti percentuali) tra M212 e M13.2
		Ha	% di tot	
ZONE SVANTAGGIATE (M212) (2007-2013)		3,107,714	22,40 %	+ 4.2
ANC (M13.2) (2014-2020) dopo la messa a punto		3,684,484	26,55 %	
Totale SAU Italia		13,875,893		

Delimitazione degli ANC in base ai criteri biofisici (dopo il fine-tuning)



Delimitazione degli ANC
A norma dell'articolo 32 1, lettera a), dell'articolo 1, lettera b), e dell'articolo 1,
lettera c), del regolamento (UE) n. 1035/2013



3. Pertinenza tra i parametri biofisici e gli indicatori di fine-tuning (presentati dallo Stato membro/regione e dalla valutazione dell'unità geografica)

Tenendo conto dei punti precedenti, si può concludere che l'esercizio di messa a punto presentato è pertinente; in effetti, segue gli orientamenti dell'UE in materia di indicatori e soglie e tiene conto delle osservazioni ricevute dal JRC, in particolare della raccomandazione secondo cui la messa a punto finale dovrebbe escludere i suoli che presentano proprietà gletiche a causa delle pratiche di gestione (superfici inondate per la coltivazione del riso o per l'irrigazione permanente).

4. Percentuale delle superfici agricole incluse nella delimitazione ANC dopo la delimitazione biofisica

La percentuale di superfici agricole classificate come ANC dopo la delimitazione biofisica nazionale è del 42,05 %.

5. Percentuale delle superfici agricole incluse nella delimitazione ANC dopo la messa a punto (designazione finale)

La percentuale di superfici agricole classificate come ANC dopo la messa a punto (denominazione definitiva) è pari al 26,55 %.

6. Livello delle unità locali (LAU2 o altro):

LAU2 (comune).

I fogli catastali (unità locale ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013) sono stati utilizzati solo per analizzare porzioni di territorio nei comuni attualmente classificati come parzialmente montuosi.

B. Esito della revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Reg. (UE) e dalle zone affette da altri vincoli specifici N. 1305/2013 artt. 31-32 e Reg UE 2017/2393, Reg 288/2019, DM 8 giugno 2020, n.6277)

7. Normativa nazionale ed effetti sui Comuni del Lazio

Con l'approvazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del DM 6277 dell'8 giugno 2020, è arrivato a conclusione il percorso di revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi come richiesto dalle vigenti disposizioni regolamentari.

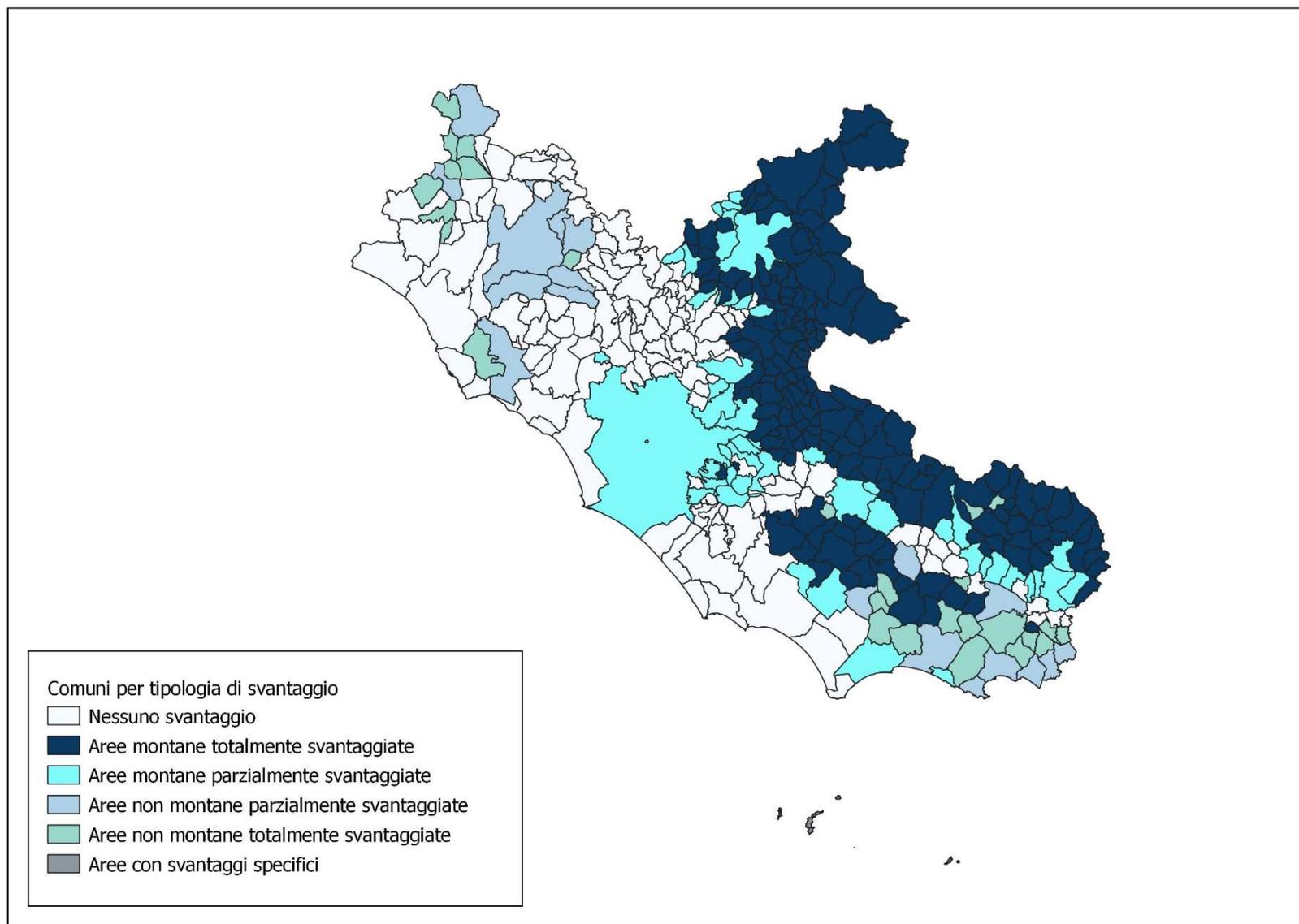
La revisione ha riguardato la parte di territorio regionale non già ricompreso nelle "Zone montane" di cui dell'art.32 paragrafo 1 lettera a) e le "Altre zone soggette a vincoli specifici" di cui dell'art. 32 paragrafo 1 lettera c).

Sulla base della delimitazione precedente (Reg (CE) 1257/99 art. 19) i comuni svantaggiati della regione Lazio (vedi Tabella 1) erano così classificati:

Tabella 1 Classificazione dei comuni precedente alla revisione (Fonte: dati Mipaaf)

Classificazione	Numero comuni interamente delimitati	Numero comuni parzialmente delimitati
Comuni svantaggiati montani	160	42
Comuni soggetti a vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane	27	18
Altri comuni soggetti a vincoli specifici	2	

Figura 1 Aree soggette a vincoli naturali prima della revisione (Reg (CE) 1257/99 art. 19)



Di seguito si riporta l'elenco dei comuni parzialmente o totalmente svantaggiati per vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane e dalle aree affette da vincoli specifici (cioè le isole di Ponza e Ventotene):

Tabella 2: Situazione iniziale - Elenco dei comuni svantaggiati non montani

Codice Istat	Nome Comune	Tipo delimitazione ai sensi del Reg1257-A19	Superficie agricola ha
12056001	Acquapendente	Parzialmente	5255,56
12056011	Canepina	Totalmente	1114,96
12056015	Caprarola	Parzialmente	2792,32
12056020	Cellere	Totalmente	2668,52
12056026	Farnese	Totalmente	2616,68
12056028	Gradoli	Totalmente	961,92
12056030	Grotte di Castro	Totalmente	1853,44
12056032	Latera	Totalmente	1143,72
12056040	Onano	Totalmente	1341,84
12056044	Proceno	Totalmente	3032,36
12056045	Ronciglione	Parzialmente	3296,92
12056048	Soriano nel Cimino	Parzialmente	4367,52
12056051	Tessennano	Totalmente	1092,8
12056053	Valentano	Parzialmente	2917,96
12056057	Vetralla	Parzialmente	5970,6
12056059	Viterbo	Parzialmente	24946,24
12056060	Vitorchiano	Parzialmente	1599,36
12058004	Allumiere	Totalmente	2207,72
12058041	Gavignano	Totalmente	990,96
12058105	Tolfa	Parzialmente	4410,64
12059003	Campodimele	Totalmente	431,4
12059004	Castelforte	Parzialmente	683,52
12059007	Fondi	Parzialmente	5560,6
12059008	Formia	Parzialmente	1362,2
12059009	Gaeta	Parzialmente	571,68
12059010	Itri	Totalmente	1829,6
12059012	Lenola	Totalmente	1290,88
12059014	Minturno	Parzialmente	2116,08
12059015	Monte San Biagio	Totalmente	1411,52
12059019	Priverno	Parzialmente	2729,76
12059020	Prossedi	Totalmente	1150,08
12059023	Roccasecca dei Volsci	Totalmente	754,12
12059026	Santi Cosma e Damiano	Parzialmente	1706,76
12059029	Sonnino	Totalmente	2588,6
12059031	Spigno Saturnia	Totalmente	972,6
12060012	Ausonia	Totalmente	791,4
12060015	Broccostella	Totalmente	580,76
12060024	Ceccano	Parzialmente	2295,68

12060030	Coreno Ausonio	Totalmente	595,04
12060031	Esperia	Totalmente	3288,28
12060032	Falvaterra	Totalmente	453,36
12060043	Isola del Liri	Totalmente	638,6
12060056	Pontecorvo	Parzialmente	5188,92
12060066	Sant' Andrea del Garigliano	Totalmente	519,88
12060083	Vallemaio	Totalmente	292,44

(Fonte: dati Mipaaf)

8. Nuova delimitazione nel territorio della Regione Lazio

La nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane è stata definita a livello nazionale attraverso l'applicazione di una metodologia comune, condivisa tra Mipaaf e le Regioni interessate e applicata con il supporto della RRN con il coordinamento scientifico del CREA.

Il processo di designazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, nel rispetto dell'articolo 32 del regolamento UE n. 1305/2013, seguendo le linee guida comunitarie, ha previsto due fasi: una fase di delimitazione in prima approssimazione, basata su criteri biofisici, e una fase di fine tuning, basata su indicatori strutturali ed economici volta ad escludere quelle aree in cui i vincoli naturali, sebbene significativi e documentati, non comportano uno svantaggio economico, in termini di maggiori costi e minori ricavi, per l'esercizio della pratica agricola rispetto alle aree "normali".

Nuova delimitazione - Fase 1

La fase di prima delimitazione ha individuato le zone caratterizzate da svantaggi naturali mediante l'uso di 8 indicatori biofisici, definiti nell'Allegato III del Regolamento (UE) N. 1305/2013):

Bassa temperatura

Siccità

Eccessiva umidità del suolo

Scarso drenaggio del suolo

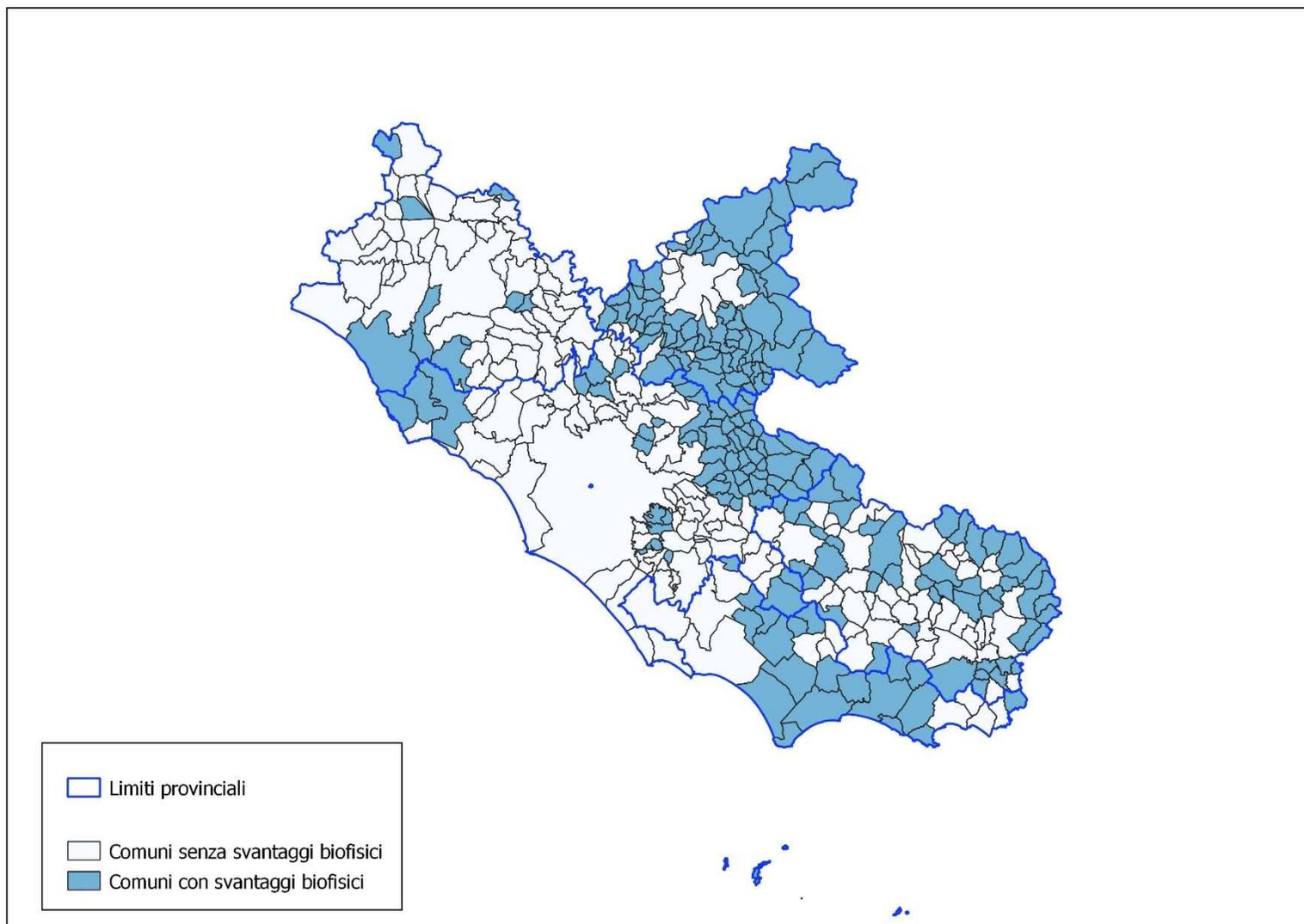
Problemi di tessitura e pietrosità

Scarsa profondità radicale

Proprietà chimiche mediocri

Forte pendenza

Figura 2 Zone caratterizzate da svantaggi naturali in base agli indicatori biofisici (ivi incluse quelle ricadenti in zone montane)



Nuova delimitazione- Fase 2

In una seconda fase, quella del fine tuning, sulla base di criteri oggettivi, sono state escluse quelle aree in cui lo svantaggio naturale, evidenziato dai parametri biofisici, è stato superato:

- per effetto di investimenti (indicatori strutturali);
- per effetto di attività economiche (indicatori economici).

cioè, lo svantaggio naturale è stato superato attraverso l'adozione di metodi e sistemi di produzione in grado di compensare le perdite di reddito e i costi aggiuntivi derivanti dai vincoli all'esercizio dell'attività agricola nell'area interessata, consentendo il raggiungimento di una produttività agricola comparabile alla media nazionale o regionale.

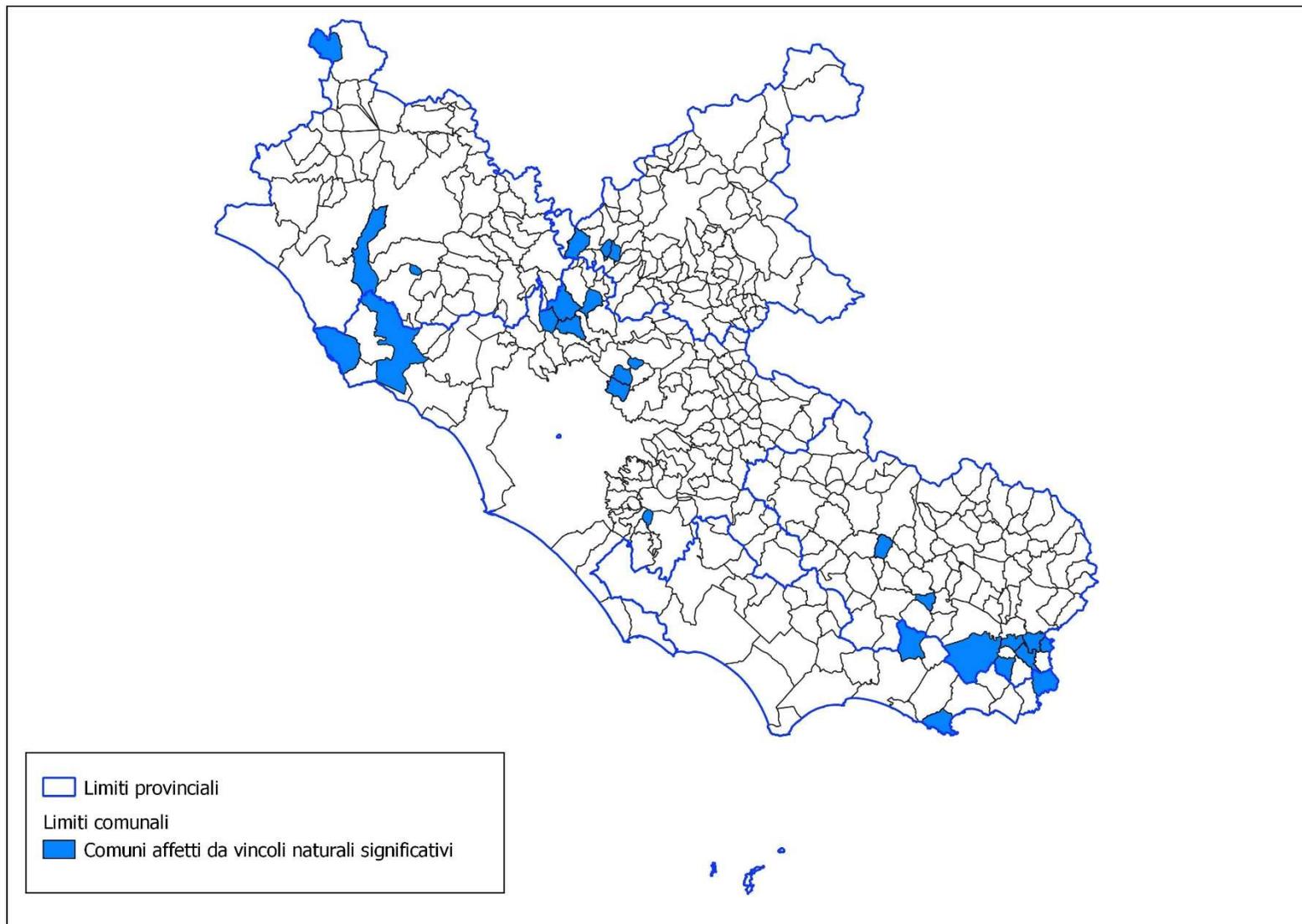
Le nuove aree svantaggiate, non già ricomprese fra le **“Zone montane”** di cui dell'art.32 paragrafo 1 lettera a) e le **“Altre zone soggette a vincoli specifici”** di cui dell'art. 32 paragrafo 1 lettera c), riguardano ora, come evidenziato dalla tabella 3 e dalla figura successiva, 26 comuni per un totale di superficie agricola pari a 36.256 ettari.

Tabella 3: Variazione a seguito del processo di revisione del numero di comuni e della SAU ricadenti in aree soggette a vincoli naturali

	Totale		Ex Art. 18		Ex Art. 19		Ex Art. 20	
	Numero comuni	SAU	Numero comuni	SAU	Numero comuni	SAU	Numero comuni	SAU
Prima della revisione	378	741.986	202	270.786	45	114.386	2	144,4
Dopo valutazione svantaggi biofisici	378	741.986	202	270.786	48	102.497	2	144,4
Dopo fine tuning (delimitazione finale)	378	741.986	202	270.786	26	36.256	2	144,4

(Fonte: dati Mipaaf)

Figura 3 Delimitazione finale dei comuni affetti da vincoli naturali significativi al netto di quelli ricadenti in zone montane.



Si riporta di seguito l'elenco dei comuni che in base al processo di revisione risultano inseriti totalmente nelle aree affette da vincoli naturali significativi.

Tabella 4 Delimitazione finale dei comuni affetti da vincoli naturali significativi

Codice Istat	Nome Comune	Superficie agricola ha
12056037	Monte Romano	4387,52
12056044	Proceno	3032,36
12056046	Villa San Giovanni in Tuscia	309,72
12057010	Cantalupo in Sabina	727
12057021	Collevecchio	1854,76
12057065	Selci	482,84
12058032	Civitavecchia	3170,6
12058033	Civitella San Paolo	1007,72
12058052	Magliano Romano	939,76
12058059	Mentana	1376,4
12058068	Morlupo	907,52
12058070	Nemi	75,04
12058082	Rignano Flaminio	2210,16
12058105	Tolfa	4410,64
12058122	Fonte Nuova	989,72
12059004	Castelforte	683,52
12059009	Gaeta	571,68
12059012	Lenola	1290,88
12060012	Ausonia	791,4
12060031	Esperia	3288,28
12060032	Falvaterra	453,36
12060063	San Giorgio a Liri	550,88
12060065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	384,76
12060067	Sant'Apollinare	969,52
12060079	Torrice	1097,2
12060083	Vallemaio	292,44

(Fonte: dati Mipaaf)

Dei 45 Comuni precedentemente delimitati ai sensi del reg. 1257 A 19, solo nove comuni, rimangono in area affetta da vincoli naturali significativi, riportati a sfondo evidenziato nella tabella seguente (Tabella 5).

Tabella 5 Modifica della condizione di svantaggio per i comuni precedentemente interessati dal regolamento 1257-A19

Codice Istat	Nome Comune	Superficie agricola ha	Reg 1257-A19	Delimitazione finale dopo il FT
12056001	Acquapendente	5255,56	si	no
12056011	Canepina	1114,96	si	no
12056015	Caprarola	2792,32	si	no
12056020	Cellere	2668,52	si	no
12056026	Farnese	2616,68	si	no

12056028	Gradoli	961,92	si	no
12056030	Grotte di Castro	1853,44	si	no
12056032	Latera	1143,72	si	no
12056040	Onano	1341,84	si	no
12056044	Proceno	3032,36	si	si
12056045	Ronciglione	3296,92	si	no
12056048	Soriano nel Cimino	4367,52	si	no
12056051	Tessignano	1092,8	si	no
12056053	Valentano	2917,96	si	no
12056057	Vetralla	5970,6	si	no
12056059	Viterbo	24946,24	si	no
12056060	Vitorchiano	1599,36	si	no
12058004	Allumiere	2207,72	si	no
12058041	Gavignano	990,96	si	no
12058105	Tolfa	4410,64	si	si
12059003	Campodimele	431,4	si	no
12059004	Castelforte	683,52	si	si
12059007	Fondi	5560,6	si	no
12059008	Formia	1362,2	si	no
12059009	Gaeta	571,68	si	si
12059010	Itri	1829,6	si	no
12059012	Lenola	1290,88	si	si
12059014	Minturno	2116,08	si	no
12059015	Monte San Biagio	1411,52	si	no
12059019	Priverno	2729,76	si	no
12059020	Prossedi	1150,08	si	no
12059023	Roccasecca dei Volsci	754,12	si	no
12059026	Santi Cosma e Damiano	1706,76	si	no
12059029	Sonnino	2588,6	si	no
12059031	Spigno Saturnia	972,6	si	no
12060012	Ausonia	791,4	si	si
12060015	Broccostella	580,76	si	no
12060024	Ceccano	2295,68	si	no
12060030	Coreno Ausonio	595,04	si	no
12060031	Esperia	3288,28	si	si
12060032	Falvaterra	453,36	si	si
12060043	Isola del Liri	638,6	si	no
12060056	Pontecorvo	5188,92	si	no
12060066	Sant'Andrea del Garigliano	519,88	si	no
12060083	Vallemaio	292,44	si	si

(Fonte: dati Mipaaf) - Si riportano a sfondo evidenziato i Comuni che mantengono la condizione di svantaggio"

Mentre 17 comuni acquisiscono ex novo tale qualifica (Tabella 6)

Tabella 6 Comuni interessati dalla nuova delimitazione e precedentemente non interessati dal regolamento 1257-A19

Codice Istat	Nome Comune	Superficie agricola ha	Reg1257-A19	Delimitazione finale FT
12056037	Monte Romano	4387,52	no	si
12056046	Villa San Giovanni in Tuscia	309,72	no	si
12057010	Cantalupo in Sabina	727	no	si
12057021	Collevecchio	1854,76	no	si
12057065	Selci	482,84	no	si
12058032	Civitavecchia	3170,6	no	si
12058033	Civitella San Paolo	1007,72	no	si
12058052	Magliano Romano	939,76	no	si
12058059	Mentana	1376,4	no	si
12058068	Morlupo	907,52	no	si
12058070	Nemi	75,04	no	si
12058082	Rignano Flaminio	2210,16	no	si
12058122	Fonte Nuova	989,72	no	si
12060063	San Giorgio a Liri	550,88	no	si
12060065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	384,76	no	si
12060067	Sant'Apollinare	969,52	no	si
12060079	Torrice	1097,2	no	si

(Fonte: dati Mipaaf)